

Sì alla nuova tangenziale

Il Consiglio comunale ha approvato il tracciato

di MAURIZIO MAGNONI

- COMO -

ON 21 VOTI a favore, 2 contrari e 12 astenuti, il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì sera ha approvato il tracciato della tangenziale di Como, opera che rientra (come annessa) nell'ambito della realizzazione dell'autostrada Pedemontana. Il tracciato è quello originale, il primo che era stato presentato dalla società Pedemontana Spa. In pratica nove chilometri e mezzo suddivisi in due lotti: il primo, per il quale non ci sono problemi, dalla barriera autostradale A9 di Grandate all'intersezione dell'Acquanera per 2,5 chilometri (costo stimato in 145 milioni) ed il secondo con prosecuzione fino ad Albese con Cassano per altri 7 chilometri (costo stimato inizialmente 400 milioni, poi lievitati a oltre 850). Il Consiglio comunale si era già espresso favorevolmente per la

tangenziale nel novembre dell'anno scorso, quando era stato chiamato ad esprimersi sul progetto preliminare. Dopo i vari passaggi, previsti dalla normativa (deposito in segreteria generale del Comune, deposito in Amministrazione provinciale, deposito alla Società Concessioni Autostradali Lombarde) il documento è appunto tornato in aula per l'approvazione definitiva del tracciato.

«Con questo progetto è a rischio il secondo lotto»

NON SONO mancate le polemiche. Anche perché, pur approvato, questo tracciato potrebbe non essere quello definitivo. Il consigliere Mario Lucini (Pd), nel suo intervento, ha detto che «se viene approvato questo tracciato, non si potrà più ricorrere ad altri alternativi, magari meno costosi di questo. Ed i soldi?». Si rischierebbe, insomma, secondo Lucini, che approvando questa delibera il secondo lotto della tangenziale per diversi anni ancora non ven-

ga realizzato. Il sindaco Stefano Bruni ha replicato dicendo che la tangenziale si farà nei tempi previsti. «Non ha senso, nell'ipotesi di una piccola o grande eventuale modifica di tracciato sul secondo lotto che la Regione Lombardia ha chiesto di riesaminare - ha detto Bruni - che oggi si resti fermi su un tracciato che non ha più nessuna ragion d'essere, anche perché quello che sarà il tracciato approvato, comunque verrà deciso a livello regionale. Noi faremo un altro eventuale recepimento; d'altra parte l'obiettivo per cui c'è una ulteriore verifica, l'ha detto chiaro il Governatore Roberto Formigoni: se c'è la possibilità con una modifica progettuale, senza dilazionare i tempi, di attuare un progetto che risponda ad una maggiore economicità e all'efficienza del progetto, ben venga, altrimenti si attuerà questo. Non c'è l'esclusione dell'attuazione di questo, ma prima di mettere 300 milioni di euro in più che è il costo aggiuntivo per le difficoltà di tipo tecnico che questo progetto ha, credo che sia serio affrontarlo».



Traffico più snello da Grandate ad Acquanera con la nuova opera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.